



Domenica 21/05/2023

Anno 23 N° 38

CUSTODIAMO IL CREATO

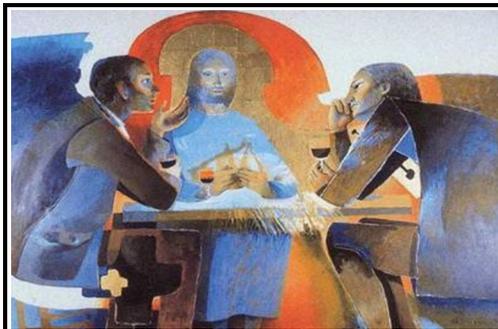
Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570
www.parrocchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

ANNO PASTORALE 2022-23
KYRIE, ALLELUIA, AMEN
Pregare per vivere nella Chiesa come discepoli di Gesù



Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/
Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

Domenica 21 maggio 2023

VII DI PASQUA

Lunedì 22 S. Rita da Cascia, religiosa
h 8.30

Martedì 23 Feria

h 8.30 Rondanini Vittorio e Mazzucchelli Gioconda/Pastori Angela/Calini Giuseppina/Maurizio/Ravasio Luigi e gen/Truzzi Romano/Colombo Carlo

Mercoledì 24 Feria

h 8.30

Giovedì 25 S. Dionigi, vescovo

h 8.30 Meraviglia Fosca e nonni/Mezzenzana Pietro e Ginetta/Dotti teodora e Vanzan Calvino

Venerdì 26 S. Filippo Neri, sacerdote

h 8.30 Colombo Giuseppe

Sabato 27 Sabato

h 17.30 Albani Giulia/Croci Guido e gen/Cavaleri Guslielmo e Croci Luigia/Colombo Verano Rino e Cavaleri Aurelia/Colombo Luigi/Emilio/Fam.e Colombo Vittorio e Testa Piero/Magoni Vincenzo/Ricasoli Angela/Colombo Angela/Gattolin Lucia/Costritti 1937/Coscritti 1943/Garavaglia Stefano/Renna Anna/Fam.e Parma/Mostoni/Bianchi/Meraviglia Fosca e Rino/Candiani Mariangela/Emilio/Pastori Felicita/Ragnucci Rita e coscritti 1950

Domenica 28 PENTECOSTE

h 8.00 Colombo Angela e Morelli Giovanni
h 10.30 Pro popolo
h 17.30

LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA La 24, 13-35

«Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro»

Il Risorto decide di incontrare i due discepoli incamminati verso Emmaus, li accosta e si fa compagno di viaggio. Loro si stanno allontanando dalla comunità, vanno quindi nella direzione sbagliata eppure Gesù cammina con loro. Lui, che guariva i malati nel corpo in un batter d'occhio, sa bene che la guarigione del cuore del discepolo chiede infinitamente più tempo e pazienza. Occorre ascoltare, pazientare, scuotere, spiegare, aiutare a ricordare, accendere il cuore, lasciare sempre liberi perché ciascuno compia il suo cammino. Solo così si mettono radici e si consolidano scelte durature. Invece i facili entusiasmi e i germogli improvvisi hanno vita breve.

Domenica 28 maggio

SOLENNITA' DI PENTECOSTE

Si conclude il TEMPO DI PASQUA. E' LA FESTA DEL DONO DELLO SPIRITO SANTO, il Paraclito, l'avvocato, il consolatore, la forza e Dio nella nostra vita per essere veri discepoli.

h 8.00 S. Messa solenne

h 15.30 S. Messa con la

CRESIMA amministrata da Mons. Giuseppe VEGEZZI
Vicario Episcopale

Viviamo la **NOVENA DI PENTECOSTE** partecipando alla Messa quotidiana e pregando con più assiduità la Liturgia delle Ore. Anche il Rosario serale alla Grotta assumerà questa intenzione.



"PREGARE IL SANTO ROSARIO IN FAMIGLIA QUOTIDIANAMENTE FA SI' CHE IN ESSA NON SI ESAURISCA

L'OLIO DELLA FEDE E DELLA GIOIA, CHE SGORGA DALLA VITA DEI SUOI MEMBRI IN COMUNIONE CON DIO"

24 maggio GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LA CINA

Voluta da Benedetto XVI affinché le comunità cristiane che vivono in Cina possano rinnovare la propria comunione di fede al Signore e di fedeltà al successore dell'apostolo Pietro. Siamo invitati a manifestare la nostra fraterna solidarietà e sollecitudine per le comunità che vivono in Cina, invocando il dono della perseveranza nella testimonianza di fede e di carità.

15 Maggio Giornata Internazionale della Famiglia

Non esistono famiglie, genitori o figli perfetti.
Ma esistono un sacco di momenti perfetti
lungo il cammino da compiere insieme,



MAGGIO MESE DI MARIA

La preghiera mariana per eccellenza è il

SANTO ROSARIO

Pregiamolo in famiglia e comunitariamente ogni

LUNEDI/MERCOLEDI/VENERDI
alle h 20.30 alla GROTTA

Mercoledì 31 maggio

Visitazione della B.V. Maria

h 21.00 presso la Scuola per l'Infanzia S. Messa. Segue cammino con i flambeaux e recita del Rosario fino alla Grotta

Iniziazione Cristiana

IC 3° ANNO (4° EI) TUTTI I RAGAZZI SONO ATTESI ALLA SANTA MESSA DURANTE QUESTO MESE VESTENDO L'ABITO BIANCO DELLA PRIMA COMUNIONE

IC 4° anno (5° EI) 24 maggio h 16:45

IMPORTANTE PER I GENITORI dei RAGAZZI DELLA S. CRESIMA

24 MAGGIO h 21.00 in chiesa.

2° Serata di Spiritualità e Preparazione per la celebrazione della S. CRESIMA e Confessioni.

PREPARAZIONE OE 2023

Gruppo ADO 1°2°3° Superiore, Gruppo 18/19enni (4°-5° Superiore).

SI CONCLUDE IL CORSO ANIMATORI CON IL 26 MAGGIO l'incontro di tutti gli ANIMATORI dell'Oratorio Estivo con l'ARCIVESCOVO MARIO.

ORATORIO ESTIVO 2023

dal 12 Giugno al 14 Luglio pre-iscrizioni aperte sul sito della parrocchia

Iscrizioni:

LUNEDÌ 22 Maggio dalle 21 (nella serata di presentazione in ORATORIO)

E nei giorni:

19-20-21 Maggio dalle 16:30 alle 18:30

5-6-7 Giugno dalle 16:30 alle 19:00



TERMINA IL TEMPO PASQUALE. Il cero, simbolo di Cristo risorto viene portato al Battistero. Ogni sabato sera, nella celebrazione vigiliare vespertina sarà collocato nel luogo solitamente occupato durante il Tempo pasquale per sottolineare il valore della Domenica, Pasqua settimanale.

Alla fiamma del cero si accendono, nella celebrazione dei Battesimi, le candele dei neobattezzati. Lo stesso cero si pone accanto alla bara nelle celebrazioni esequiali.

GIORNATA DELLA LEGALITÀ 2023

Concerto contro le mafie



Patrocinio
Assessorato alla Cultura



CONCERTO MULTIMEDIALE

Maurizio Padovan

MUSICA LADRONA



Giustizia, corruzione e criminalità:
un'eterna connivenza

23 MAGGIO 2023, ore 21



Palazzo Comunale, Sala consiliare
Piazza IV Novembre
San Giorgio su Legnano (MI)



INGRESSO LIBERO

Riconosciamoci come fratelli o finiremo per sbranarci

Gli insegnamenti di papa Francesco sull'economia che uccide, sul grido della Terra e sulla pace non arrivano alla base. **Tanti vescovi e sacerdoti guardano altrove.** L'Europa va rievangelizzata.

Caro padre Alex,

il pontificato di papa Francesco ha compiuto da poco i dieci anni. Tutto possiamo dire di Jorge Mario Bergoglio tranne che non stia tentando di cambiare la Chiesa. E, credimi, questo sentire non è limitato al mondo cattolico ma è condiviso da tanti cittadini del mondo che, pur laicamente, hanno a cuore le sorti di una istituzione così rilevante. Papa Francesco vede la sua Chiesa accanto agli ultimi nelle periferie del mondo, non lesina critiche all'attuale modello economico-finanziario che causa disuguaglianza e ingiustizia strutturali (*Evangelii gaudium*) ed esorta a pensare al mondo come un tutt'uno, un progetto comune (*Laudato si'*). Nell'enciclica *Fratelli tutti*, il papa sottolinea che nel mondo-casa comune dobbiamo vivere tutti, compresi i migranti, come un'unica famiglia. **Ritieni, Alex, che i suoi insegnamenti stiano facendo breccia in quell'organismo variegato e talora lontano che chiamiamo Chiesa-istituzione? E la base cattolica in Italia pensi che sia dalla sua parte e disposta a rimboccarsi le maniche?**

Massimo Cavoni

Stiamo celebrando i dieci anni di pontificato di papa Francesco. Mi azzardo a dire che il Signore, più che un papa, ha donato alla comunità dei credenti e a tutti un profeta. E ne avevamo e ne abbiamo veramente bisogno, anche perché è forse l'unico leader mondiale oggi.

Fin da principio, con l'intuizione di assumere il nome di Francesco, ha fatto comprendere quale direzione avrebbe preso il pontificato.

La prima cosa che ha deciso ed esplicitato subito dopo l'elezione è stata questa: voglio una Chiesa povera, che sappia camminare con i poveri e con la gente comune. Questa scelta lo ha portato a mettere progressivamente a fuoco e ad articolare una critica radicale del sistema economico-finanziario. Nella prima enciclica, *Evangelii Gaudium*, papa Francesco dice chiaramente che questa economia, l'economia di oggi, uccide. Una presa di posizione che ha spaccato l'episcopato statunitense.

L'ispirazione a Francesco d'Assisi lo ha portato poi ad avere un'attenzione specifica per il Creato e dunque a regalarci la *Laudato si'*, seconda enciclica scritta nel terzo anno del suo pontificato.

Una enciclica che attendevamo da tanto tempo. Ci dice che insieme al grido dei poveri è necessario saper ascoltare il grido della Terra.

Fratelli tutti, il titolo della terza enciclica del 2020, è chiaramente una citazione di san Francesco che così si rivolgeva alla sua gente. Qui il tema della pace viene percorso in lungo e in largo e soprattutto esplorato nelle sue profondità. Per la prima volta un papa ha avuto il coraggio di mettere in crisi il concetto di guerra giusta che, nella teologia cristiana, stabilisce a quali condizioni sia lecito combattere una guerra.

In *Fratelli tutti* spicca questo passaggio: «Abbiamo dato un tale potere alle armi – batteriologiche, chimiche, nucleari – che oggi non si può più parlare di guerra giusta». E così archivia 1.400 anni di dottrina della Chiesa su questo aspetto. E, infatti, dare legittimità alla guerra giusta vorrebbe dire accettare la possibilità di causare l'inverno nucleare.

Ora tutto questo straordinario insegnamento di papa Francesco non sta passando alla base: questo è quello che vedo e che mi preoccupa di più. La *Laudato si'* è un testo usato nelle università ed è oggetto di attenzione anche da parte del mondo laico. Ma non viene studiato e meditato nelle parrocchie, nella formazione dei preti, nella catechesi per i bambini. **Se guardo a come si muovono e a come reagiscono tanti vescovi e tanti sacerdoti, sembra quasi che l'enciclica non abbia nulla a che fare con la nostra fede.** Penso che se siamo arrivati a questo punto è perché in Italia e in Europa abbiamo bisogno di un nuovo annuncio del vangelo. Ci siamo illusi di essere diventati cristiani. Aveva ragione il filosofo Erich Fromm: abbiamo solo una verniciatura superficiale di principi cristiani, ma le strutture fondamentali di questa Europa sono rimaste profondamente pagane. Siamo sull'orlo dell'abisso. O impariamo davvero a riconoscerci come fratelli o siamo destinati a sbranarci vicendevolmente. Il vangelo, come diceva il vescovo Pierre Claverie, ci indica una strada che è quella di un'umanità plurale.

Si tratta di tornare a evangelizzare questo continente, partendo dal basso.



30° ANNO DI SERVIZIO TRA NOI DELLE SUORE MISSIONARIE DEL SACRO CUORE DI XALAPA

La nostra comunità esprime riconoscenza alle Suore che operano tra noi da trent'anni (1993-2023), occupandosi della pastorale parrocchiale e della Scuola per l'Infanzia.

Le ricordiamo:

Madre Ricarda BRIONES 28 agosto 1993-31 agosto 1999
Madre Lilia HERNANDEZ 28 agosto 1993-30 giugno 2002
Suor Maria del Rosario RIBERA RESENDEZ 17 luglio 1994-30 maggio 2000
Suor Elsy Elvira TORRES CARRASCO 27 novembre 1995-30 giugno 1996
Suor Luz Ines OLMEDO HERNANDEZ 01 agosto 1997-24 maggio 2004
Suor Laura GONZALES 10 settembre 2000-19 agosto 2002
Suor Aracely ROMERO CORTES 18 agosto 2002-22 luglio 2008
Suor Alina EDUARDO BENITEZ 06 settembre 2003-28 febbraio 2004
Suor Patricia LIZET RUIZ SERRANO 25 agosto 2004-12 agosto 2005
Suor Maria Cecilia HERNANDEZ 06 agosto 2005-14 settembre 2014
Suor Amparo BONILLA LANDA 06 settembre 2008-10 maggio 2022
Suor Rocio LIMON CRUZ 11 novembre 2015-26 dicembre 2020
Madre Irma Carrera Duran 19 agosto 2002....
Suor Micaela HERNANDEZ TRUJILLO 06 settembre 2011....
Suor Hilda Araceli MENA ONTIVEROS 10 agosto 2021....
Suor Maria del Sagrario GARCIA CEBALLOS 01 ottobre 2021...

PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

VENERDI 02 giugno celebriamo con le Suore la festa del
SACRATISSIMO CUORE DI GESU'

h 18.30 S. Messa solenne

Presiede il Vicario Episcopale per la vita consacrata
Mons. Walter MAGNI

Saranno presenti le Suore che operano in Italia e rinnoveranno solennemente i Voti di castità, povertà e obbedienza.

DOMENICA 04 giugno SS. TRINITA'

h 10.30 S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO

Seguirà il pranzo comunitario presso l'Oratorio.

Proviamo ad essere in tanti intorno alle nostre Suore

Menù

Pasta al ragù/Bistecca di tacchino impanata/Insalata mista o patatine

Vino per gli adulti/Dolce: profiteroles

€ 15,00 per gli adulti

€ 10,00 per i ragazzi fino alla terza media.

I bambini della scuola materna gratis

Orario del pranzo 12,30 in oratorio

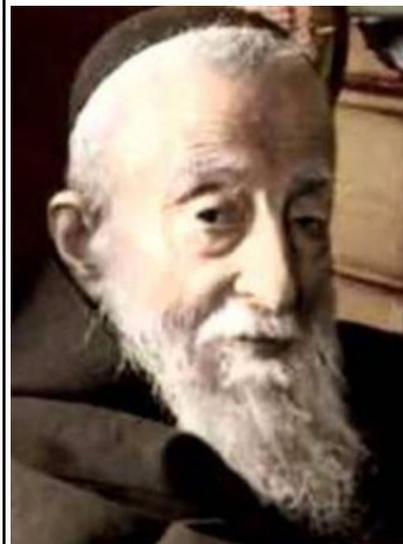
Per la prenotazione inviare **solo messaggio di WhatsApp a:**

Sara: 345 8161485

Francesca: 333 9249159

"Quando il Padrone Iddio ci tira per la briglia, direttamente o indirettamente, lo fa sempre da Padre, con infinita bontà. Cerchiamo di comprendere questa mano paterna che con infinito amore si degna di prendersi cura di noi."

s. Leopoldo Mandic



**Sabato 24 giugno
PELLEGRINAGGIO
a Padova al
Santuario del santo**

Depliant con le informazioni lo trovi in chiesa.
Adesioni al tavolo della Buona stampa dopo le S. Messe.

SCUOLA INFANZIA

Puoi continuare a sostenerci destinando il **5x1000** alla Scuola per l'Infanzia

92003360150

RICORDA

Sostieni la Chiesa cattolica con la firma **8x1000**

Se non hai l'obbligo di presentare la Dichiarazione 730 puoi comunque fare la tua scelta consegnando il modulo firmato presso le **Acli in via Cavour, 6** dal martedì al sabato negli orari di apertura.

Domenica 11 giugno
**10° ANNIVERSARIO DI
ORDINAZIONE SACERDOTALE
di DON NICOLA PETRONE
e 20 anni di CONSACRAZIONE
RELIGIOSA di SUOR MICAELA**

**h 17.30 don Nicola presiede la
Messa vespertina in chiesa
e la Processione Eucaristica del
CORPUS DOMINI**

con il seguente percorso:

Chiesa parrocchiale/via Roma/via Cavour/
via Abate Raimondi/via Viscarda/ via Roma/
Oratorio

BENEDIZIONE EUCARISTICA

**Festa per don Nicola e Suor Micaela
con apericena in Oratorio**
(Per i dettagli vedi prossimo Foglio)

ATTENTI ALLE VOCAZIONI

Nelle prossime settimane, in occasione degli Anniversari sacerdotali e della presenza della vita consacrata nella nostra parrocchia, abbiamo modo di riflettere sul tema della **VOCAZIONE DI SPECIALE CONSACRAZIONE** e di unirvi coralmente nella preghiera per le vocazioni.

Preghiamo perché nella Chiesa e nella nostra comunità ci siano sempre cuori aperti, capaci di grandi slanci, generosi nel donarsi, compassionevoli nel consolare le angosce e saldi per rafforzare le speranze.

Di questo hanno bisogno il sacerdozio e la vita consacrata, oggi in modo particolare, in tempi segnati da fragilità e sofferenze.

Preghiamo per questo, perché nella preghiera siamo sospinti dallo Spirito Santo ad aprirci all'ascolto della Parola di Dio e a lasciarci plasmare e trasformare la nostra vita.

Il sacerdozio e la vita consacrata hanno bisogno di cuori di padri e di madri capaci di vivere e testimoniare la tenerezza e la misericordia di Dio. Ciò non può essere il prodotto dell'uomo ma solo dono di Dio.

La preghiera è necessaria per invocare i doni di Dio. Preghiamo in modo particolare per coloro che vivono la vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata perché si lascino continuamente ravvivare dell'amore di Dio. Prendiamo coscienza che la Chiesa e l'umanità intera hanno bisogno che i discepoli del Signore vivano fino in fondo, radicalmente, il dono del Battesimo nella gioia di essere figli amati e capaci di amare.

La Chiesa e il mondo hanno bisogno di consacrate e sacerdoti che siano testimoni e annunciatori fedeli e liberi di questo amore.

Sacerdoti e Suore

I Medici cattolici: non si dà la morte neppure per pietà

«È giusto dare la morte a un altro uomo ammalato, sia pure per pietà?». Se lo chiedono Filippo Maria Boscia e il cardinale Edoardo Menichelli, rispettivamente presidente nazionale e assistente ecclesiastico generale dell'Associazione medici cattolici (Amci) in un manifesto-appello in cui invitano a riflettere sulle «problematiche del fine vita (il rifiuto/rinuncio alle cure, il suicidio medicalmente assistito, l'eutanasia, ecc.)». Su questo territorio oggi «sembra prevalere un atteggiamento talvolta subdolo ma pervasivo, che possiamo definire "disumano ragionevole", che è diventato il più pericoloso dei veleni perché, varcando gli affetti più intensi, può portare a decidere di togliere la vita per pietà e finanche per amore». Davanti alla sfida, notano Boscia e Menichelli, «bisogna domandarsi: ai medici può essere assegnato il compito di provocare la morte? Si possono far rientrare tra i doveri professionali e deontologici del medico il suicidio assistito e l'eutanasia?».

A parere del medico e del cardinale «non sono queste le opzioni "terapeutiche" possibili o praticabili nell'alleanza medico-paziente e nella relazione di cura e di fiducia; il medico si troverebbe in conflitto morale con sé stesso, soprattutto se le sue attività risultassero mere prestazioni tecniche senza valore umano ed etico. Rimaniamo nel convincimento – si legge ancora nel documento diffuso dall'Amci – che è grave impedimento per il medico

l'assecondare la volontà suicidaria o eutanasi del paziente perché il fine e la natura della medicina non è solo curare, ristabilire la salute e alleviare il dolore e la sofferenza, ma anche assicurare la più alta qualità della vita, pur nell'impossibilità del guarire. Chi esercita la difficile arte medica non può scegliere di far vivere o far morire: l'unica opzione per il medico è, sempre e comunque, la vita ed essere a favore della vita, perché è obbligato dalla professione e dalla coscienza, alla quale in ultimo deve sempre appellarsi». E se «il medico non ha l'obbligo di far vivere a ogni costo contro ogni ragionevole logica e rinunciando a terapie sproporzionate e gravose», tuttavia egli «deve proporre e attivare una terapia del dolore e delle cure palliative». Oggi «la società ha bisogno di una medicina per la vita con un riaffermato e rinnovato impegno personale, professionale, scientifico e umano nella lotta quotidiana contro la malattia e la sofferenza; il medico è per la vita, perché la vita è sempre un bene e merita incondizionato rispetto». È la risposta necessaria dentro a un clima che mette in discussione «il senso del limite e della finitudine», reso però invalicabile «quando l'esistenza è tra la vita e la morte: nel momento definitivo e ultimo della morte come nel momento del concepimento». Ecco perché per i Medici cattolici è tempo di esplicitare una posizione etica, invitando i colleghi di ogni ispirazione a confrontarsi senza pregiudizi. *Fonte: Avvenire*

**Se i tempi di attesa della sanità sono talmente lunghi che dovete pagare di tasca vostra per curarvi, siamo vicini al punto di non ritorno.
SALVIAMO IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE!**